

## **SILVIA: la mia esperienza di tirocinio.**

Monza, 2022

La scuola permette di svolgere il tirocinio all'interno della Clinica di NPI dell'ASST di Monza, ed è a mio parere un'occasione di grande rilievo sia a livello formativo sia personale.

Le modalità di svolgimento, infatti, non riguardano solamente le categorie di accesso al servizio, ma sono differenziate a seconda dell'anno di corso in modo da favorire l'esperienza clinica accanto a quella teorica.

Ad esempio, il primo anno prevede colloqui all'interno del reparto e la possibilità di prendere parte alle diverse attività rivolte ai pazienti in Day Hospital, ma anche un'occasione di confronto con figure affini che operano nel campo. Inoltre, è possibile esplorare ed analizzare con il proprio supervisore e/o attraverso supervisioni in gruppo, la tecnica di conduzione di un colloquio nonché le proprie "attitudini" e di come queste giocano nell'incontro con il paziente, ponendo dunque particolare attenzione al transfert e controtransfert.

L'obiettivo è dunque anche quello di sviluppare una capacità osservativa, essere cioè in grado di registrare mentalmente quello che accade, affinare la capacità di uno sguardo che comprenda anche il comportamento non verbale del paziente.

Il secondo anno, invece, il lavoro è principalmente rivolto al percorso di consultazione che le famiglie devono svolgere prima della presa in carico. Il focus si allarga, andando ad includere la coppia genitoriale, verso la formulazione di una diagnosi seguendo una procedura anamnestica che va al di là della logica puramente descrittiva, ma volta a mettere in luce gli intrecci presenti tra pensieri ed emozioni nelle storie dei diversi componenti familiari.

In questo modo lo scenario si amplia, permettendo di esplorare aspetti più "burocratici e formali" più tipici delle istituzioni pubbliche, come quella scolastica, ma comunque importanti e spesso richiesti anche nella pratica privata.

Dal terzo anno, è possibile iniziare il percorso di psicoterapia con i pazienti in carico presso l'ambulatorio nel caso in cui la precedente consultazione abbia concluso per una presa in carico psicoterapica, opportunamente discussa e valutata con la famiglia.

Questo percorso si sviluppa a partire dalle basi poste negli anni precedenti.

La particolarità del tirocinio, infatti, è relativa anche il rilievo dato alla costruzione di un setting adeguato nell'incontro con l'altro. In particolare, mi riferisco alla peculiarità dell'incontro con i bambini e adolescenti che mostra l'importanza di strutturare un ambiente specifico, personale, stabile e prevedibile non solo in riferimento ad aspetti concreti, quali scelta della stanza, orari, giochi.., ma anche per ciò che concerne uno spazio e un tempo interno, in cui tenere insieme la realtà esterna ed interna dei genitori e dei figli con la nostra, un lavoro difficile che necessita di essere sostenuto e coltivato attraverso la formazione teorica, supervisioni settimanali in equipe e individuali, nonché da un percorso di analisi personale.